Travel » Wellness

QUANDO LA RINASCITA DI UN BORGO DIVENTA UN PROGETTO DI BENESSERE COMUNITARIO

scritto da Marica Cibelle Dardi | 12 Dicembre 2025

Nel 2016 era un cumulo di macerie. Oggi è un modello di ricostruzione. A nove anni dal sisma, Campi, frazione di Norcia (Perugia), si trasforma da simbolo di fragilità a laboratorio di rinascita. La ricostruzione, avviata nel 2024, non riguarda solo le case, ma la possibilità di tornare a vivere il territorio in sicurezza, identità e coesione sociale.

L'intento è ben più che recuperare ciò che è stato distrutto: consiste nel ripensare il futuro della comunità con una visione nuova e condivisa. Da qui, **Campi di Norcia è emerso come un caso unico nel panorama nazionale.** Questa visione all'avanguardia ha assunto un profilo concreto a partire dall'aprile 2023, quando il **Consorzio Unico "RicostruiAmo Campi"** ha inaugurato un'innovativa di eccezionale rilevanza.

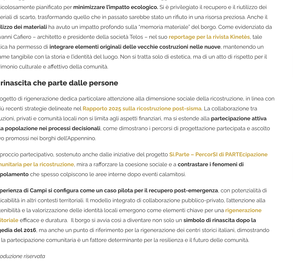
Il Consorzio comprende dieci sub-consorzi e aggrega un totale di **101 proprietari, tutti uniti da un fine comune: la rinascita del borgo.** Il progetto, finanziato con un investimento che supera i 37 milioni di euro, come documentato nel **Rapporto Ricostruzione Sisma 2016**, è orientato al recupero coordinato di 17 unità minime di intervento. Tra queste, spiccano le **principali strutture storiche e identitarie del borgo, che saranno restaurate al loro antico splendore**, nel rigoroso rispetto dei canoni architettonici e culturali originali.

Proprio la complessità e l'ambizione di questo intervento hanno imposto **un'attenzione particolare agli aspetti di sicurezza e innovazione tecnologica**, elementi considerati imprescindibili.

Sicurezza e innovazione tecnologica

Le strategie adottate miranno non solo a garantire la massima protezione degli edifici, ma anche a trasformare le conoscenze acquisite in **modelli replicabili per il recupero di altri borghi umbri.** L'obiettivo primario, come delineato nel **Rapporto 2024** sulla ricostruzione post-sisma del Centro Italia del Commissario Straordinario, è **la piena operatività degli edifici.** Ciò non significa solo che le strutture devono resistere al sisma, ma che devono anche rimanere funzionali e agibili immediatamente dopo l'evento, **minimizzando i danni e i disagi per la popolazione.**

Per raggiungere questo obiettivo, sono state adottate **soluzioni costruttive all'avanguardia**, che includono l'uso di materiali innovativi ad alta resistenza e sistemi di monitoraggio strutturale continuo. Tali sistemi, basati su sensori intelligenti e analisi in tempo reale, consentono di **valutare l'integrità strutturale degli edifici e di intervenire tempestivamente in caso di anomalie.**



Ogni passaggio, dalla demolizione controllata delle strutture danneggiate alla rimozione delle macerie, è stato meticolosamente pianificato per **minimizzare l'impatto ecologico.** Si è privilegiato il recupero e il riutilizzo dei materiali di scarto, trasformando quello che in passato sarebbe stato un rifiuto in una risorsa preziosa. Anche il **riutilizzo dei materiali** ha avuto un impatto profondo sulla "memoria materiale" del borgo. Come evidenziato da Giovanni Caffeo – architetto e presidente della società Tolos – nel suo **reportage per la rivista Kinéfos**, tale pratica ha permesso di **integrare elementi originali delle vecchie costruzioni nelle nuove**, mantenendo un legame tangibile con la storia e l'identità del luogo. Non si tratta solo di estetica, ma di un atto di rispetto per il patrimonio culturale e affettivo della comunità.

La rinascita che parte dalle persone

Il progetto di rigenerazione della particolare attenzione alla dimensione sociale della ricostruzione, in linea con le più recenti strategie delineate nel **Rapporto** 2025 sulla Ricostruzione post-sisma. La collaborazione tra istituzioni, privati e comunità locali non si limita agli aspetti finanziari, ma si estende alla **partecipazione attiva della popolazione nei processi decisionali**, come dimostrano i percorsi di progettazione partecipata e ascolto attivo promossi nei borghi dell'Appennino.

L'approccio partecipativo, sostenuto anche dalle iniziative del progetto Si Parte – PercorSi di PARTECipazione comunitaria per la Ricostruzione, mira a rafforzare la coesione sociale e a **contrastare i fenomeni di spopolamento** che spesso colpiscono le aree interne dopo eventi calamitosi.

L'esperienza di Campi si **configura come un caso pilota per il recupero post-emergenza**, con potenzialità di replicabilità in altri contesti territoriali. Il modello integrato di collaborazione pubblico-privato, l'attenzione alla sostenibilità e la valorizzazione delle identità locali emergono come elementi chiave per una rigenerazione territoriale efficace e duratura. Il borgo si avvia così a diventare non solo un **simbolo di rinascita dopo la tragedia del 2016**, ma anche un punto di riferimento per la rigenerazione dei centri storici italiani, dimostrando che la partecipazione comunitaria è un fattore determinante per la resilienza e il futuro delle comunità.

Riproduzione riservata

MARICA CIBELLE DARDI

Photo cover: Immanuel-Glia, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons

BENESSERE COMUNITARIO | BORGHI IN RIGENERAZIONE | CAMPI DI NORCIA | RICOSTRUZIONE POST-SISMA

0 commenti

MARICA CIBELLE DARDI

Autrice specializzata in temi economici e sociali. Nei suoi articoli esplora fenomeni legati all'economia, alla cultura, ai cambiamenti urbani e alle tendenze che influenzano la società contemporanea.

post precedente
IL 10 DICEMBRE A TORINO DEBUTTA "TIENIMI CON TE – LE PERIFERIE DELL'ANIMA"

TI POTREBBE PIACERE

BORGHI IN RIGENERAZIONE: L'UMBRIA COME LABORATORIO DI BENESSERE...
1 Dicembre 2025

EDUARDO MONTEFUSCO–L'ACCESSO AL BENESSERE È UN DIRITTO, NON...
19 Novembre 2025

DANIELE CROCE –IL BENESSERE? STA ANCHE IN UNA...
28 Ottobre 2025

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo commento

Nome* Email* Sito web

Salva il mio nome, l'e-mail e il sito web in questo browser per la prossima volta che commenterò.

INVIA

Scrivi e premi invio...

EDITORIALI

Un anno di crescita, una visione che si fa realtà

Le Macro Categorie di Longevity Journal

Scopri il progetto editoriale di Longevity Journal

EVENTI RECENTI:

Il 10 dicembre a Torino debutta "Tienimi con te – Le periferie dell'anima"
4 Dicembre 2025

Wellness Hospitality Conference: a Milano le nuove frontiere del benessere
25 Novembre 2025

Nutrire la biodiversità: quando l'arte incontra la scienza
17 Novembre 2025

Dieci anni di solidarietà con Banca delle Visite: a Roma il charity gala
4 Novembre 2025

Cammina Natura: due giorni per riscoprire l'Italia a passo lento
24 Ottobre 2025

A Roma due giornate dedicate alla menopausa tra scienza, salute e consapevolezza
13 Ottobre 2025

ARTICOLI RECENTI:

Quando la rinascita di un borgo diventa un progetto di benessere comunitario

Il 10 dicembre a Torino debutta "Tienimi con te – Le periferie dell'anima"

Borghi in rigenerazione: l'Umbria come laboratorio di benessere territoriale

Wellness Hospitality Conference: a Milano le nuove frontiere del benessere

Longevity e Lavoro: senior, turnover e futuro digitale

ARTICOLI PIÙ LETTI

1 Il 10 dicembre a Torino debutta "Tienimi con te – Le periferie dell'anima"
4 Dicembre 2025

2 Wellness Hospitality Conference: a Milano le nuove frontiere del benessere
25 Novembre 2025

3 Dieci anni di solidarietà con Banca delle Visite: a Roma il charity gala
4 Novembre 2025

4 A Roma due giornate dedicate alla menopausa tra scienza, salute e consapevolezza
13 Ottobre 2025

5 Nutrire la biodiversità: quando l'arte incontra la scienza
17 Novembre 2025

Iscriviti alla newsletter di Longevity Journal

Nome

Cognome

Email*

Inserisci la tua email

Privacy

Accetto la Privacy Policy

ISCRIVITI

CATEGORIE

- Donna (18)
- Economy (18)
- Editoriali (10)
- Events (46)
- Junior (3)
- Nutrition (14)
- Partnership Editoriali (1)
- Pet (13)
- Primo piano (24)
- Science (27)
- Sustainability (7)
- Tech (7)
- Travel (8)
- Wellness (60)

TAG PIÙ RECENTI

Romina Corbara, silver economy, alimentazione, cancro, mente, stress, organi, sviluppo personale, prevenzione, anziani, ringiovanimento, invecchiamento, longevità, forza età, benessere, epigenetica, cultura, nutrizione, mindfulness, Antonio Pio, Pier Mario Biava, menopausa, donna, fascia, ormoni

Longevity Journal 2025 © - Tutti i diritti riservati | P.I. 02464420123 | Corso XXII Marzo 39 - 20129 Milano | Via Liberti 42, 21100 Varese | info@longevityjournal.it | Privacy & Cookie Policy - Personal Data Policy

Longevity Journal è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Varese n. 7 del 17 dicembre 2024